



# LISTE DI CONTROLLO E LINEE GUIDA

## - per l'organizzazione di eventi di orienteering sostenibili<sup>1</sup>

### Introduzione

L'indagine "Orienteering e Ambiente" condotta nel 2022 tra le Federazioni che sono Membri della IOF ha evidenziato la necessità di linee guida pratiche per l'organizzazione di eventi di orienteering sostenibili.

La Commissione Ambiente e Sostenibilità della IOF (IOF-ESC) ha intrapreso questa iniziativa e ha fornito una bozza per consultazione alla rete di referenti della Commissione indicati dalle Federazioni Nazionali. Tutti i commenti ricevuti sono stati considerati con grande attenzione e la maggior parte è stata incorporata nella versione attuale delle Liste di Controllo e Linee Guida (LC&LG). Confidiamo che la ragione per cui non tutti i commenti sono stati accettati sarà chiarita da questa introduzione.

Il focus delle LC&LG è la sostenibilità degli eventi di orienteering nei confronti di tutti tre i pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale ed economico. Un'enfasi possibilmente minore è stata posta sugli aspetti economici degli eventi, poiché le circostanze sono così varie che le generalizzazioni sono difficilmente possibili. Tuttavia, gli aspetti sociali, e in particolare le relazioni con gli stakeholder, hanno ricevuto una notevole attenzione poiché il contesto in cui si organizzano gli eventi di orienteering implica un ampio spettro di interazioni con altri gruppi di interesse che sono spesso "invisibili" ai partecipanti ma essenziali per gli organizzatori.

Le LC&LG non sono un manuale o una serie di regole da seguire alla lettera, ma piuttosto un elenco di punti che dovrebbero essere presi in considerazione dagli organizzatori e adattati al contesto locale. Alcuni possono essere rilevanti, nel qual caso le Linee Guida possono rappresentare un riferimento utile; alcuni potrebbero non esserlo e quindi possono essere saltati. Ad esempio, le relazioni con le comunità native possono essere rilevanti negli Stati Uniti, in Canada, in Australia, in Nuova Zelanda ma non nella maggior parte dell'Europa (ad eccezione dell'estremo Nord); la caccia è molto importante come attività nel Nord Europa, meno in Australia.

Le LC&LG intendono essere uno strumento agile e pratico; abbiamo quindi ommesso riferimenti a fonti di informazione come si farebbe in un articolo scientifico; alcune considerazioni sono principalmente il risultato di una lunga esperienza e non necessariamente derivate da fonti autorevoli. Gli articoli scientifici sugli aspetti ambientali dell'orienteering sono in effetti molto scarsi; la maggior parte di ciò che è stato pubblicato (ad esempio, sull'ormai cessata pubblicazione Scientific Journal of Orienteering) è principalmente il risultato di osservazioni

---

<sup>1</sup> Traduzione italiana delle "**CHECKLISTS AND GUIDELINES for the organisation of sustainable orienteering events**" pubblicate dalla IOF -International Orienteering Federation (<https://orienteering.sport/iof/environment-and-sustainability/checklistandguidelines/>)

empiriche; sono molto utili e affidabili ma mancano del rigore metodologico che sarebbe richiesto per una pubblicazione scientifica in una moderna rivista "peer-reviewed".

Un altro punto da considerare è che le dimensioni degli eventi di orienteering variano molto: da eventi locali con meno di cento partecipanti a eventi con un numero enorme di atleti (ad esempio O-Ringen o le grandi staffette, come Tiomila e Jukola). Spetta agli organizzatori decidere quale delle LC&LG è rilevante in ogni caso.

Il documento è organizzato in modo gerarchico, con Aree, Settori, Iniziative e Descrizione. La Lista di Controllo corrisponde alle "Iniziative" e le Linee Guida alla loro "Descrizione".

L'organizzazione di un evento implica diversi ruoli e quindi diverse responsabilità, ma mentre alcuni aspetti sono chiaramente pertinenti a ruoli specifici (ad esempio, il posizionamento dei punti di controllo è responsabilità del tracciante dei percorsi) in molti casi le persone ricoprono più ruoli o, al contrario, specialmente con i grandi eventi, un settore di attività è suddiviso in diverse aree con diverse persone responsabili.

Suggeriamo quindi di utilizzare la Lista di Controllo come supporto alla suddivisione dei compiti nell'organizzazione e le Linee Guida come riferimento per le persone responsabili di ciascun compito.

Le Liste di Controllo e le Linee Guida saranno periodicamente riviste sulla base di nuovi dati e di proposte che perverranno dagli utenti. I vostri commenti e suggerimenti sono quindi i benvenuti (inviate una mail a: [chair-esc@orienteering.sport](mailto:chair-esc@orienteering.sport)).

## PROTEZIONE DELLA NATURA

# VEGETAZIONE, ANIMALI, INQUINAMENTO, EMISSIONI E RIFIUTI

## LINEE GUIDA PER I PARTECIPANTI

<b>Considerare e controllare eventuali restrizioni sull'uso di scarpe chiodate</b>	Ci sono tre tipi di suole nelle scarpe da orienteering: a) senza punte metalliche nella gomma; b) con borchie (o dobb spikes), il tipo più diffuso al giorno d'oggi; c) con punte acuminate, come è comune nell'atletica leggera ma ormai molto raro nell'orienteering. Il tipo c) dovrebbe essere bandito del tutto poiché i tipi a) e b) sono più che sufficienti per fornire presa. In alcuni casi, anche le borchie (tipo b) non sono consentite, per motivi simili. Quindi, verifica con gli organizzatori quali restrizioni si applicano a una gara specifica; queste informazioni sono generalmente riportate nel Bollettino della Concorrenza.
<b>Evitare l'introduzione involontaria di specie vegetali invasive e di parassiti e malattie delle piante</b>	Le specie invasive, estranee all'ecosistema, possono causare danni all'ambiente o alla salute umana o perdite economiche. Le piante invasive di solito producono grandi quantità di semi, prosperano in un'ampia gamma di ambienti, i loro apparati radicali possono sopraffare le specie autoctone per accesso all'acqua, assorbimento di sostanze nutritive e occupazione dello spazio e portarle all'estinzione. I semi di specie invasive possono essere inavvertitamente trasferiti con il fango che si attacca alle scarpe utilizzate in un evento di orienteering o direttamente con i vestiti. Allo stesso modo, i patogeni delle piante (funghi, batteri, virus) che rappresenterebbero una minaccia per le piante spontanee e coltivate possono percorrere lunghe distanze. È quindi una pratica consigliata pulire (possibilmente lavare) le scarpe e lavare accuratamente i vestiti da orienteering dopo una gara o una sessione di allenamento, soprattutto quando il prossimo utilizzo di essi sarebbe in una località lontana. Sarebbe buona norma pubblicizzare tali misure nei bollettini di gara.
<b>Tenersi a distanza dagli animali in allevamento e chiudere le recinzioni se trovate chiuse</b>	Occorre rispettare le distanze dagli animali in allevamento e i cancelli trovati chiusi devono essere lasciati chiusi dopo il passaggio. Se è necessario stabilire un passaggio frequente di atleti attraverso un cancello, è raccomandabile di concordare con il proprietario una soluzione per confinare gli animali in un'area chiusa.
<b>Evitare la diffusione involontaria di malattie animali</b>	In alcune aree del mondo, comprese alcune parti dell'Europa, sono presenti agenti patogeni del bestiame e degli animali selvatici che, in caso di diffusione accidentale, rappresentano un rischio per la fauna selvatica e il bestiame di altri territori. Gli agenti patogeni possono essere trasferiti inavvertitamente con il fango che si attacca alle scarpe utilizzate in un evento di orienteering o direttamente con i vestiti. Gli organizzatori e gli orientatori sono tenuti ad osservare le regole stabilite dalle autorità sanitarie e territoriali per quanto riguarda le limitazioni all'accesso e alle attività nelle aree a rischio. Come raccomandazione generale, lavare accuratamente scarpe e vestiti dopo una gara o una sessione di allenamento, soprattutto quando il prossimo utilizzo sarebbe in un territorio lontano. Evitare inoltre di disperdere cibo o residui di cibo nell'ambiente. Sarebbe buona norma pubblicizzare tali misure nei bollettini di gara.
<b>Prendere in prestito piuttosto che acquistare attrezzature</b>	In un contesto di economia circolare, le attrezzature dovrebbero essere utilizzate e riutilizzate il più possibile al fine di sfruttarne appieno la vita utile. Pertanto, prendi in considerazione l'acquisto di attrezzature (es. stazioni per la punzonatura elettronica) se sei sicuro che verranno utilizzate ripetutamente; in caso contrario, il leasing può essere un'ottima opzione, risparmiando anche i costi di manutenzione, stoccaggio e smaltimento. Un'altra possibilità, ancora più interessante, è un prestito reciproco tra club o la comproprietà. Sarà necessaria una certa

	programmazione dell'utilizzo, ma il bilancio dei club sarà più favorevole e l'impatto climatico ridotto.
<b>Considera le opzioni di trasporto pubblico</b>	Il trasporto pubblico (tranne l'aereo) è generalmente più rispettoso del clima rispetto al trasporto individuale. I treni sono il mezzo migliore, gli autobus sono buoni. Gli eventi di orienteering sono generalmente organizzati in luoghi remoti, rendendo l'uso di auto e pulmini i più convenienti. Tuttavia, in alcune situazioni è possibile e raccomandabile utilizzare i mezzi pubblici per una parte, se non l'intera, distanza dalle gare.
<b>Prendi in considerazione il trasporto attivo</b>	Ogni volta che è possibile accedere al sito di un evento in bicicletta o a piedi da uno snodo di trasporto pubblico, ciò va incoraggiato.
<b>Usa il car-pooling</b>	La maggior parte delle auto raggiunge l'arena di gara con solo due o anche una persona. L'emissione di CO2 per persona è, ovviamente, inversamente proporzionale al numero di passeggeri. Il car-pooling, cioè l'uso della stessa auto da parte di più persone, dovrebbe essere incoraggiato. Se possibile, utilizzare servizi di car-pooling già esistenti
<b>Prepara o chiedi opzioni vegetariane o vegane</b>	Le diete vegetariane e vegane hanno un impatto significativamente inferiore sul clima rispetto alle diete a base di carne. La carne, in particolare la carne rossa, è responsabile di emissioni molto più elevate rispetto alle verdure con un contenuto calorico o proteico uguale o simile. Scegli una ristorazione più rispettosa del clima optando per cibi vegetariani o vegani.
<b>Evita gli sprechi alimentari</b>	Evita gli sprechi alimentari scegliendo la quantità appropriata di cibo che puoi mangiare e scegli cibo che sicuramente ti piacerà e che quindi non lascerai.

## LISTA DI CONTROLLO

Per i partecipanti agli eventi di orienteering

<b>Considerare e controllare eventuali restrizioni su scarpe chiodate</b>
<b>Evitare l'introduzione involontaria di specie vegetali invasive e di parassiti e malattie delle piante</b>
<b>Tenersi a distanza dagli animali in allevamento e chiudere le recinzioni se trovate chiuse</b>
<b>Evitare la diffusione involontaria di malattie animali</b>
<b>Prendere in prestito piuttosto che acquistare attrezzature</b>
<b>Considerare le opzioni di trasporto pubblico</b>
<b>Prendere in considerazione il trasporto attivo</b>
<b>Usa il car-pooling</b>
<b>Scegli o chiedi opzioni vegetariane o vegane</b>
<b>Evita gli sprechi alimentari</b>

## PROTEZIONE DELLA NATURA

# VEGETAZIONE

## LINEE GUIDA PER GLI ORGANIZZATORI

<b>Considera la natura per la pianificazione degli eventi</b>	Nella scelta degli orari per lo svolgimento delle manifestazioni, è opportuno evitare le fasi critiche nello sviluppo delle piante protette, qualora si verificano nell'area di gara. Se è presente un'autorità ambientale, questo dovrebbe essere l'interlocutore appropriato; in caso contrario, si dovrebbero contattare le ONG ambientaliste o i gruppi naturalistici di base. La preoccupazione più grande dovrebbe essere rivolta agli habitat in cui sono presenti piante e animali presenti nella lista rossa IUCN.
<b>Identificare e contrassegnare gli habitat fragili</b>	Le comunità e le popolazioni vegetali rare e/o più fragili presenti nell'area di gara devono essere identificate per evitare il passaggio degli atleti attraverso l'impostazione sensibile del percorso ed eventualmente attraverso la loro delimitazione sul terreno e/o sulla mappa se concordato con l'autorità di gestione. Contatti come sopra.
<b>Evitare i controlli in habitat fragili</b>	Evita habitat come comunità di muschio, aree impregnate d'acqua (in terreni altrimenti asciutti), licheni, dune incipienti. Cerca di evitare i periodi di fioritura della flora protetta.
<b>Evitare il controllo su terreni umidi</b>	Evitare sorgenti, ruscelli, fossati con terreno umido se sono disponibili alternative adeguate; in ogni caso evitare l'uso di tali funzioni per i controlli visitati di frequente; Le impronte creano buchi difficili da guarire in breve tempo.
<b>Evitare i controlli su terreni ripidi</b>	Il terreno ripido aumenta l'erosione da parte delle scarpe degli atleti; Il danno è concentrato e può diventare significativo in prossimità dei controlli.
<b>Prestare attenzione all'inizio, alla fine e ai controlli visitati di frequente</b>	I punti di controllo nei punti di maggiore concentrazione come la partenza e l'arrivo devono essere in aree con un minore impatto sulla vegetazione. I controlli visitati di frequente devono essere posizionati su terreni duri.
<b>Punta all'arena e al parcheggio su terreno duro</b>	L'arena e il parcheggio dovrebbero essere situati in aree in cui gli impatti sono di minore entità e significato, preferibilmente su terreno duro o altre aree con una maggiore capacità di carico.
<b>Evita gli alberi in decomposizione caduti</b>	Gli alberi caduti lasciati sul terreno diventano habitat diversi per insetti e funghi che gradualmente decompongono il legno in altre sostanze organiche che arricchiscono il terreno di humus. Le posizioni di controllo e le rotte di navigazione previste dovrebbero essere concepite in modo da evitare danni.
<b>Evita i chiodi sugli alberi</b>	Evita di piantare chiodi nei tronchi degli alberi vivi. Oltre al possibile ingresso di funghi di decomposizione del legno, i chiodi possono danneggiare le attrezzature per segare o sfogliare l'impiallacciatura nella lavorazione del legno.
<b>Evita di abbattere alberi</b>	Evitare la distruzione della vegetazione legnosa, ovvero il taglio di alberi o la rimozione di arbusti.
<b>Evitare l'introduzione involontaria di specie vegetali invasive e di parassiti e malattie delle piante</b>	Le specie invasive, estranee all'ecosistema, possono causare danni all'ambiente o alla salute umana o perdite economiche. Le piante invasive di solito producono grandi quantità di semi, prosperano in un'ampia gamma di ambienti, i loro apparati radicali possono superare le specie autoctone per umidità, sostanze nutritive e spazio e portarle all'estinzione. I semi di specie invasive possono essere inavvertitamente trasferiti con il fango che si attacca alle scarpe utilizzate in un evento di orienteering o direttamente con i vestiti. Allo stesso modo, i patogeni delle piante (funghi, batteri, virus) che rappresenterebbero una minaccia per le piante spontanee e coltivate possono percorrere lunghe distanze. È quindi una pratica consigliata pulire (possibilmente lavare) le scarpe e lavare accuratamente i vestiti da orienteering dopo una gara o una sessione di allenamento, soprattutto quando il prossimo utilizzo di essi sarebbe in una località lontana. Sarebbe buona norma pubblicizzare tali misure nei bollettini di gara.

<b>Raccogli prove sull'impatto effettivo</b>	Registra tutti gli effetti negativi dell'evento sulla vegetazione. Se non è possibile effettuare indagini scientifiche solide, sarebbe importante registrare immagini di punti specifici (in particolare controlli frequentemente visitati) prima e dopo l'evento, da confrontare con l'andamento della ripresa nei mesi successivi. Eventuali iniziative di ripristino dovrebbero essere discusse con le Autorità Ambientali.
--	--

## LISTA DI CONTROLLO

### Per direttori e gestori di eventi

Considerare l'area e la tempistica dell'evento nel contesto di impianti e aree fragili e protette
Identificare e contrassegnare piante e aree fragili e protette
Informare i tracciatori e i pianificatori dell'arena per evitare le aree identificate
Raccogli prove sull'impatto effettivo

### Per i tracciatori e i controllori dei percorsi

Evitare i controlli nei biotopi fragili
Evitare i controlli su terreno umido
Evitare i controlli su terreni ripidi
Fai attenzione all'inizio, alla fine e ai controlli visitati di frequente per garantire un impatto minore

### Per i pianificatori e i controllori dell'arena

Punta all'arena e al parcheggio su terreno duro
Evita i chiodi sugli alberi
Evita di abbattere alberi

## PROTEZIONE DELLA NATURA

# ANIMALI

## LINEE GUIDA PER GLI ORGANIZZATORI

<b>Tenere in considerazione la fauna selvatica quando si scelgono i siti da mappare</b>	La scelta delle aree per gli eventi di orienteering normalmente riflette criteri legati al loro interesse sportivo (difficoltà tecnica e fisica del terreno per la pratica dell'orienteering) e al paesaggio. È tuttavia di cruciale importanza considerare anche la presenza di habitat caratteristici per animali e uccelli.
<b>Fare un elenco delle specie di animali terrestri e uccelli di particolare interesse</b>	Le specie animali di particolare interesse presenti nell'area di gara devono essere elencate e i loro habitat devono essere identificati per prevenirne il disturbo, con particolare attenzione alle abitudini riproduttive. Se è presente un'Autorità Ambientale, questa dovrebbe essere il contatto appropriato; in caso contrario, dovrebbero essere contattate ONG ambientali o Associazioni naturalistiche.
<b>Considerare le date degli eventi per minimizzare il disturbo</b>	Quando si scelgono le date per lo svolgimento degli eventi, i periodi critici del ciclo vitale delle specie dovrebbero essere evitati per minimizzare il disturbo (ad esempio, durante il periodo riproduttivo). Se è presente un'Autorità Ambientale, questa dovrebbe essere il contatto appropriato; in caso contrario, dovrebbero essere contattate ONG ambientali o Associazioni naturalistiche.
<b>Scegliere opportunamente l'arena di gara, la partenza, l'arrivo e i punti di controllo visitati di frequente</b>	I punti di controllo in luoghi di maggiore concentrazione, così come la partenza e l'arrivo devono trovarsi in aree in cui l'impatto generato è minimo su animali e uccelli e sui loro habitat.
<b>Tenere gli animali domestici sotto controllo</b>	I cani nell'arena e nelle aree circostanti dovrebbero essere tenuti al guinzaglio per evitare la loro interferenza con la fauna selvatica. In alcune aree potrebbe essere necessario vietare del tutto gli animali domestici.
<b>Mantenere la distanza dagli animali da allevamento e richiudere i recinti se trovati chiusi</b>	E' necessario tenersi a distanza dagli animali da allevamento e i cancelli dei recinti devono essere tenuti chiusi. Se è necessario stabilire per gli atleti un passaggio attraverso un cancello, allora è opportuno concordare con i proprietari di confinare gli animali in un'area recintata ridotta per il tempo della gara.
<b>Fornire aree di rifugio per gli animali selvatici</b>	Aree di rifugio per gli animali selvatici dovrebbero essere previste ove rilevante. In alcuni casi, potrebbe essere appropriato che gli animali siano spinti fuori dall'area di gara o dentro le aree di rifugio, operazione da farsi, possibilmente, con il supporto e la partecipazione di cacciatori locali.
<b>Evitare flussi opposti di atleti</b>	Per mitigare il disturbo della fauna selvatica, i percorsi dovrebbero essere pianificati in modo da evitare flussi opposti di atleti e da minimizzare il rischio di reazione da parte degli animali, permettendo all'animale di fuggire senza essere confuso.
<b>A proposito di orienteering notturno</b>	La fauna selvatica, per lo più notturna nelle sue abitudini, potrebbe essere disturbata dalla luce delle lampade frontali. Quando si seleziona il luogo per gli eventi notturni, specialmente quelli su larga scala, si raccomanda di selezionare aree in cui questo impatto sia basso; gli orientisti ambientalmente consapevoli sono anche invitati a evitare l'uso di lampade estremamente luminose.
<b>Evitare siti di alimentazione e pozze d'acqua</b>	Evitare di posizionare punti vicino alle aree di rifugio e di alimentazione per gli animali selvatici (ad esempio, pozze d'acqua).
<b>Mantenere la distanza da strade trafficate</b>	Mantenere una distanza da strade trafficate per evitare che gli animali vengano investiti dai veicoli.
<b>Installare segnali di avviso della presenza di animali selvatici sulle strade</b>	Gli animali selvatici in fuga dagli atleti possono attraversare le strade e rischiare la collisione con le auto di passaggio. Si raccomanda di collocare segnali di avvertimento lungo le strade che attraversano o fiancheggiano le aree di gara di orienteering.

<b>Segnalare immediatamente eventuali incidenti</b>	Segnalare immediatamente qualsiasi incidente dell'evento e altri effetti negativi sulla fauna selvatica alle Autorità Ambientali, ai proprietari terrieri e, ove appropriato, alle associazioni di caccia locali.
<b>Evitare musica ad alto volume nell'arena</b>	Impedire che il suono emesso dall'arena superi i limiti accettabili (evitare rumori forti).
<b>Evitare la diffusione involontaria di malattie animali</b>	In alcune aree del mondo, comprese parti d'Europa, sono presenti agenti patogeni del bestiame e degli animali selvatici, e questi rappresentano un rischio per la fauna selvatica e il bestiame di altri territori se diffusi accidentalmente. Gli agenti patogeni possono essere inavvertitamente trasferiti con il fango che si attacca alle scarpe usate in un evento di orienteering o direttamente con i vestiti. Organizzatori e orientisti devono osservare le regole stabilite dalle autorità sanitarie e dai gestori del territorio per quanto riguarda le limitazioni all'accesso e alle attività nelle aree a rischio. Si raccomanda, in linea generale, di lavare accuratamente scarpe e vestiti dopo una gara o una sessione di allenamento, soprattutto quando il successivo utilizzo avverrebbe in un territorio distante. Evitare inoltre di disperdere cibo o residui di cibo nell'ambiente. Sarebbe una buona pratica pubblicizzare tali misure nei bollettini di gara.

## LISTA DI CONTROLLO

Per direttori di gara e i responsabili degli eventi

<b>Tenere in considerazione la fauna selvatica quando si scelgono i siti da mappare</b>
<b>Considerare le date degli eventi per minimizzare il disturbo</b>
<b>Fare un elenco delle specie animali e di uccelli di interesse</b>
<b>Informare i tracciatori di percorso e i responsabili dell'arena di gara per evitare le aree identificate</b>
<b>Preferire aree a basso impatto sugli animali notturni quando si organizzano eventi di orienteering notturno</b>
<b>Segnalare immediatamente eventuali incidenti che coinvolgono animali o fauna selvatica</b>

Per i tracciatori dei percorsi e i controllori

<b>Scegliere opportunamente la posizione dell'arena, della partenza e dell'arrivo e dei punti di controllo frequentemente visitati</b>
<b>Predisporre aree di rifugio per gli animali selvatici</b>
<b>Evitare flussi opposti di atleti</b>
<b>Evitare siti di alimentazione e abbeveraggio</b>
<b>Mantenere le distanze dagli animali da allevamento</b>
<b>Mantenere la distanza da strade trafficate</b>

Per i progettisti dell'arena e i controllori

<b>Installare segnali di avvertimento di selvaggina sulle strade</b>
<b>Evitare musica ad alto volume nell'arena</b>
<b>Tenere gli animali domestici sotto controllo</b>

## PROTEZIONE DELLA NATURA

# EMISSIONI, INQUINAMENTO E RIFIUTI

## LINEE GUIDA PER GLI ORGANIZZATORI

<b>Utilizzare le infrastrutture esistenti</b>	Quando le infrastrutture sono essenziali, va data priorità all'utilizzo di quelle già esistenti, anche se costruite per scopi diversi (es. palestra come base e spogliatoio), che possono essere restituite all'uso precedente al termine della manifestazione di orienteering.
<b>Prendere in prestito, noleggiare o rivolgersi a un fornitore di servizi, se è necessaria una nuova infrastruttura temporanea</b>	Nel caso in cui le strutture necessarie non siano già disponibili in loco, si dovrebbe preferire l'uso temporaneo attraverso prestiti (ad esempio da altre organizzazioni sportive) o affitto (ad esempio transenne, generatori di energia elettrica) o la fornitura di servizi (ad esempio servizi igienici, fornitura di energia elettrica) alla costruzione o all'acquisto, a meno che non si preveda un uso ripetitivo futuro.
<b>Considerare i materiali, quando la costruzione di nuove infrastrutture non può essere evitata</b>	Quando si tratta di edifici, e la costruzione di nuove strutture non può essere evitata, i materiali da costruzione a base di legno dovrebbero essere preferiti al calcestruzzo e all'acciaio, materiali ad alta intensità energetica. Dovrebbero essere presi in considerazione criteri di risparmio energetico (possibilmente neutralità energetica/carbonica). Il legno deve provenire da foreste o piantagioni certificate (ad esempio FSC o PEFC) gestite in modo sostenibile.
<b>Considerare l'ambiente quando si utilizzano le docce e verificare il fornitore di servizi igienici mobili</b>	Se consentito dalle autorità sanitarie locali, dovrebbero essere utilizzati servizi igienici a compostaggio; In caso contrario, assicurarsi che il fornitore di servizi igienici mobili abbia una comprovata esperienza di operazioni rispettose dell'ambiente. Le docce sono raramente necessarie nell'arena; in caso di necessità, vietare l'uso di detersivi, oppure fornire detersivi ecologici.
<b>Considerare le fonti di energia rinnovabili sia quando si è collegati alla rete che sia in caso contrario</b>	Se la connessione alla rete è possibile nelle arene degli eventi, e c'è la possibilità di scegliere tra diversi fornitori, si dovrebbe cercare di ottenere energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Se i generatori sono l'unica soluzione, si dovrebbero utilizzare i biocarburanti (etanolo, biodiesel). Un'opzione molto pulita sarebbe l'uso di pannelli solari, possibilmente supportati da batterie di accumulo; le apparecchiature elettriche ed elettroniche hanno generalmente un consumo elettrico moderato e alcune apparecchiature più grandi, come i monitor di grandi dimensioni, potrebbero essere evitate utilizzando il webcasting locale dei risultati da leggere sugli smartphone. I veicoli elettrici sono stati utilizzati con successo anche come alimentazione per eventi.
<b>Evita materiali nocivi</b>	<p>Verificare che tutti i materiali utilizzati non siano dannosi per l'ambiente o per l'uomo e gli animali. Tutti i prodotti chimici (ad es. vernici, solventi, polveri, detersivi, ecc.) devono recare marcature chiare sulle etichette. Le regole sulla marcatura differiscono, ma una corretta interpretazione non dovrebbe essere difficile.</p> <p>Quando le sostanze chimiche non sono evitabili, scegliere sempre quelle meno dannose (ad esempio vernici a base d'acqua, invece di vernici a base solvente). In generale, lo smaltimento degli imballaggi utilizzati per i prodotti chimici segue regole diverse e più restrittive rispetto ai materiali ordinari: le istruzioni devono essere seguite in ogni circostanza.</p> <p>I materiali comuni che dovrebbero essere sempre evitati sono: materiali contenenti amianto (ACM), dispositivi contenenti mercurio, vernici a base di piombo, policlorobifenili (PCB), prodotti farmaceutici, formaldeide, sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), la maggior parte dei pesticidi.</p>
<b>Riduzione dei materiali non necessari</b>	Evita i pettorali se non si tratta di una competizione importante, o se hai un preallarme elettronico e uno speaker che vi abbia accesso in tempo reale. Richiedi le prove di pagamento digitali e invia solo fatture/ricevute digitali.

<b>Utilizzare i materiali secondo i principi dell'economia circolare</b>	Il concetto di economia circolare ruota attorno all'evitare che i materiali vengano eliminati in uno stato irrecuperabile (ad esempio finiti in discarica). Qualsiasi materiale e attrezzatura deve essere progettato e utilizzato al fine di (in priorità decrescente): a) massimizzarne la vita utile (durabilità); b) facilitarne manutenzione e riparazione; c) riutilizzarlo per scopi che, per quanto diversi da quello originario, siano comunque utili; d) separare componenti che possano essere riutilizzate; d) frazionarlo in materiali che possono essere riciclati separatamente (es. plastica, metalli, vetro).
<b>Utilizzare materiali di provenienza locale</b>	I prodotti e i materiali di provenienza locale hanno molteplici vantaggi: a) riducono al minimo le emissioni di CO2 dovute al trasporto; b) contribuiscono al reddito delle comunità locali; c) consentono un controllo più rigoroso sul rispetto dell'ambiente dei sistemi di produzione, compresa l'origine delle materie prime. Un'eccezione da considerare per alcuni beni è la rete del commercio equo e solidale che facilita la distribuzione di prodotti provenienti dai paesi in via di sviluppo.
<b>Vietare la plastica monouso</b>	I materiali e gli oggetti di plastica sono durevoli e generalmente possono essere utilizzati per un periodo quasi indefinito. Tuttavia, se disperse nell'ambiente, le plastiche non si decompongono, se non dopo centinaia e addirittura migliaia di anni; finiscono spesso nei corsi d'acqua e, a causa della loro galleggiabilità, vengono portati nei mari e negli oceani dove si accumulano in quantità crescente; se vengono frammentati in pezzi più piccoli dall'attrito o dall'effetto delle onde, vengono ingeriti dai pesci e da altri animali marini e possono (e in effetti lo fanno) finire nel nostro cibo. Alcune plastiche, ma non tutte, sono riciclabili, ma a causa della difficoltà di differenziare diversi tipi di plastica, l'uso di plastica riciclata è limitato ad alcuni usi. Pertanto, l'uso di materiali plastici dovrebbe essere limitato a prodotti di lunga durata. La plastica monouso, l'esempio classico è la bottiglia in PET, dovrebbe essere bandita, anche se è prevista la raccolta differenziata: i ristori al termine di una gara dovrebbero essere forniti come ricariche delle proprie bottiglie/borracce di metallo o vetro. I servizi di ristorazione dovrebbero fornire bevande in bottiglie di vetro (da restituire) o bicchieri compostabili.
<b>Evitare premi inutili</b>	Gli orientisti di solito vogliono terreni di gara interessanti, buone mappe, bei percorsi. I premi sono un aspetto secondario e dovrebbero quindi essere limitati e sostenibili per loro natura: ad esempio cibo prodotto localmente. Gli oggetti da evitare sono quelli che ogni atleta possiede in grandi quantità: es. magliette, cappellini. Medaglie e trofei dovrebbero essere ridotti al minimo. Per i trofei una buona pratica è quella di utilizzare quelli perpetui, cioè trofei che il vincitore conserva per un anno, aggiungendo un'etichetta con il proprio nome, e restituendola per l'edizione successiva della manifestazione.
<b>Utilizzare legno e carta certificati FSC/PEFC</b>	FSC (Forest Stewardship Council, <a href="https://fsc.org/en">https://fsc.org/en</a> ) e PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes, <a href="https://www.pefc.org/">https://www.pefc.org/</a> ) sono le due principali organizzazioni che forniscono la certificazione di indipendenza della sostenibilità delle pratiche di gestione forestale e della provenienza dei prodotti legnosi da foreste gestite in modo sostenibile (attraverso una certificazione di catena di custodia). I prodotti in legno (tronchi, pannelli, ...) e i prodotti derivati dal legno (carta, cartone) provenienti da foreste certificate sono riconoscibili dalle marcature FSC o PEFC.
<b>Utilizzare mappe resistenti agli strappi invece di custodie di plastica (emissioni)</b>	L'alternativa comune per gli organizzatori è quella di fornire mappe resistenti agli strappi (interamente o parzialmente realizzate in plastica) o mappe cartacee racchiuse in buste di plastica. Le mappe resistenti agli strappi sono da preferire per tre motivi principali: a) le mappe sono solitamente conservate dagli atleti e non vengono gettate nei rifiuti dopo una competizione; b) c'è il rischio di dispersione delle buste di plastica durante o dopo la gara; c) le comuni buste plastica trasparente da ufficio non sono generalmente riciclabili.
<b>Limitare la stampa delle mappe alle aree interessate dai percorsi</b>	La dimensione delle aree mappate spesso supera la necessità effettive dei percorsi. Una buona pratica dovrebbe essere quella di stampare della mappa solo la parte necessaria della mappa per un determinato percorso; ciò ridurrebbe anche l'uso di inchiostro, che è una fonte di VOC (composti organici volatili) durante la stampa e

	di inquinamento nel caso in cui le mappe vengano smaltite dopo l'evento. La stampa di mappe extra (di riserva) può essere ridotta rendendo obbligatoria l'iscrizione anticipata.
<b>Ridurre al minimo la stampa: vai online</b>	La carta può essere riciclata, ovviamente, ma generalmente con un declassamento della qualità del prodotto (ad es. perdita di bianco, utilizzo per produrre cartone al posto di carta con qualità di stampa, ecc.). Al giorno d'oggi le tecnologie web permettono una quasi totale eliminazione della carta. I bollettini sono resi disponibili attraverso siti web, e così le liste di partenza e i risultati. Questi ultimi possono essere sincronizzati con i sistemi di cronometraggio e resi visibili su uno smartphone (a volte attraverso un sistema Wi-Fi locale dove la rete di telefonia mobile è fuori portata). Gli annunci di eventi futuri possono anche essere pubblicati sui siti web di club o federazioni, evitando così le centinaia di volantini sui parabrezza.
<b>Utilizzare e indicare le opzioni di trasporto pubblico</b>	Il trasporto pubblico (tranne l'aereo) è generalmente più rispettoso del clima rispetto al trasporto individuale. I treni sono i mezzi migliori, gli autobus sono buoni. Gli eventi di orienteering sono in genere organizzati in luoghi remoti, rendendo auto e furgoni i mezzi di trasporto più conveniente. Quando possibile, dovrebbero essere organizzati, e adeguatamente pubblicizzati negli avvisi di gara, bus navetta dalla stazione ferroviaria o dalla stazione di linea degli autobus più vicini. Gli orari dei treni/autobus devono essere pubblicati nei siti web delle gare o devono essere forniti i link necessari per reperirli. Dovrebbe essere valutata la possibilità di ottenere l'uso gratuito della navetta dalle autorità locali o da sponsor.
<b>Incoraggiare il trasporto attivo quando possibile</b>	Ogni volta che è possibile accedere a un sito di eventi in bicicletta o a piedi da uno snodo dei trasporti pubblici, ciò dovrebbe essere sottolineato e incoraggiato nei bollettini.
<b>Promuovere il car-pooling</b>	La maggior parte delle auto raggiunge l'arena di gara con solo due o anche una persona. L'emissione di CO <sub>2</sub> per persona è, ovviamente, inversamente proporzionale al numero di passeggeri. Il car-pooling, cioè l'uso della stessa vettura da parte di più persone, dovrebbe essere incentivato, o almeno incoraggiato negli avvisi di gara o con una gestione intelligente dei parcheggi (cfr. Gestione dei parcheggi). Se possibile, predisporre un servizio di car-pooling sul sito dell'evento (passaggi offerti/richiesti) in modo da far incontrare domanda e offerta.
<b>Gestione dei parcheggi</b>	Le aree di parcheggio presso le arene di gara dipendono fortemente dalle circostanze locali, ma alcune semplici disposizioni potrebbero incoraggiare l'uso di servizi navetta (vedi "Opzioni di trasporto pubblico") o di car-pooling. Esempi: a) far scendere i partecipanti dai bus navetta direttamente all'arena; b) parcheggi per i mini-van dei club nelle immediate vicinanze dell'arena; c) posti auto a distanza dall'arena inversamente proporzionali al numero degli occupanti; d) parcheggio unico ma con tariffa inversamente proporzionale al numero degli occupanti (es. 10 € singolo, 5 € 2 occupanti, 2 € tre occupanti, gratuito quattro o più). Eccezioni per disabili.
<b>Evita danni a recinzioni e muri</b>	Le recinzioni, siano esse muri di pietra, stacciate o filo spinato, sono costose da costruire e spesso cruciali per contenere il bestiame. Evitare qualsiasi danno quando si attraversano le recinzioni è assolutamente necessario non solo per scopi etici, ma anche per mantenere buoni rapporti con i proprietari terrieri in vista di eventi futuri. Particolare attenzione deve essere osservata quando si passa su muretti a secco in pietra, dove le pietre sono semplicemente accatastate senza malta e quindi sono facilmente spostabili. Alcune recinzioni e muri possono anche essere fisicamente difficili o pericolosi da attraversare, in particolare per i concorrenti più anziani. Tali situazioni potrebbero essere evitate da un'adeguata pianificazione del percorso. In alcune zone potrebbero essere richiesti punti di attraversamento obbligatori (con scalette o soluzioni simili).
<b>Raccogliere i rifiuti</b>	Gli orientisti hanno un'ottima reputazione nel mantenere l'arena libera dai rifiuti. La prima regola ovvia è quella di non lasciare rifiuti fuori dai bidoni per la raccolta. Una raccomandazione ancora migliore sarebbe quella di "non lasciare nulla ma raccogliere qualcosa" ( <i>leave none, collect one</i> ) cioè raccogliere e smaltire correttamente anche qualcosa che qualcun altro ha lasciato cadere (magari inavvertitamente).

<b>Organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti</b>	La raccolta dei rifiuti nell'arena di gara deve essere organizzata in modo tale che la differenziazione dei materiali in vista del massimo riciclaggio sia facile e diretta. La cernita dipende solitamente dalle procedure locali di trattamento dei rifiuti; la prima cosa da fare da parte degli organizzatori, quindi, è contattare le autorità locali e chiarire quali siano le classi di smistamento appropriate. Di conseguenza, dovrebbero essere forniti contenitori separati e su di essi dovrebbero essere esposte istruzioni appropriate, possibilmente visive piuttosto che verbali. Se alcune classi sono piuttosto chiaramente identificabili (vetro, metallo, carta, cartone) altre possono creare confusione: ad esempio, le materie plastiche sono una classe molto eterogenea e non tutte le tipologie dovrebbero essere gettate nel bidone della plastica riciclabile. Se è disponibile un servizio di catering, le istruzioni per lo smaltimento dei rifiuti (per residui organici, posate, bicchieri, piatti, ...) devono essere esposte dove viene servito il cibo.
<b>Rimuovere le marcature dopo l'evento</b>	È molto frequente nelle gare di orienteering utilizzare il nastro di plastica per marcare diversi settori dell'arena, la direzione della partenza, i box di partenza, i canali di arrivo, ecc. Tutti questi nastri devono essere ritirati proprio appena finita la gara. Anche se i nastri raccolti non recuperano rotoli netti come quelli nuovi, si dovrebbe fare uno sforzo per conservarli per altri eventi, al fine di prolungarne la vita utile. Un'alternativa intelligente è l'uso di "bandierine a spillo" che possono essere portate in gran numero da una sola persona, facilmente raccolte dopo l'evento e riutilizzate. Dove c'è il rischio di dimenticare i nastri nella foresta (ad esempio per contrassegnare i futuri posti di controllo), si potrebbe utilizzare la carta crespa.
<b>Controllare la pulizia dell'arena e del parcheggio</b>	Per quanto i partecipanti agli eventi di orienteering si comportino bene, è possibile che un po' di rifiuti vengano lasciati nell'arena quando l'evento è finito. Gli organizzatori dovrebbero fare un sopralluogo approfondito e raccogliere tutto ciò che è stato accidentalmente perso.
<b>Scattare foto dell'arena pulita</b>	Le foto dell'arena (prima e) dopo un evento sarebbero molto utili per mostrare che l'impatto dell'orienteering sull'ambiente è molto limitato, anche con un'alta concentrazione di persone. Le autorità locali e i proprietari terrieri apprezzeranno il fatto che il cambiamento principale di un'arena dopo un evento siano aree di erba calpestata e nient'altro.
<b>Stimare le emissioni di CO2e dell'evento</b>	La maggior parte delle emissioni di CO2 legate agli eventi di orienteering sono dovute ai partecipanti (atleti e accompagnatori) che si presentano alle gare con auto private. Esistono diversi metodi per valutare le emissioni; alcuni si basano su questionari, altri forniscono stime basate su un'indagine (numero e tipo) dei tipi di auto/furgoni e sul numero e la provenienza dei partecipanti. I questionari possono essere molto precisi ma il tasso di risposta può essere deludentemente basso. La stima delle emissioni può far luce sui principali fattori che le determinano (tipo di auto, distanza del luogo di gara dalla maggior parte dei partecipanti, numero di occupanti per auto, ecc.) e suggerire soluzioni per eventi futuri.
<b>Piano per la riduzione delle emissioni di CO2e</b>	Le emissioni legate alla mobilità possono essere influenzate dall'offerta di soluzioni di viaggio alternative, dalla gestione dei parcheggi, dall'incoraggiamento del car-pooling (vedi sopra). Ulteriori miglioramenti potrebbero derivare da una limitazione dell'uso dei materiali, dall'uso di elettricità da fonti rinnovabili (eolica, solare, biomassa) o dall'uso di biocarburanti per la produzione di energia elettrica laddove la connessione alla rete non è possibile (cfr. sopra "Considerare le fonti di energia rinnovabili sia quando si è collegati alla rete che sia in caso contrario").
<b>Prendere in considerazione la compensazione delle emissioni inevitabili di CO2e (emissioni)</b>	Compensare le emissioni contribuendo a iniziative di riduzione delle emissioni è una questione controversa, ma quando sono stati compiuti tutti gli sforzi per ridurre le emissioni legate agli eventi, l'acquisto di certificati verdi è un'opzione ragionevole e potrebbe essere presa in considerazione dagli organizzatori di eventi. È importante, tuttavia, che il progetto scelto sia certificato da un ente indipendente serio perché ne sono disponibili molti economici ma inaffidabili.

## LISTA DI CONTROLLO

Per direttori e controllori di eventi

Stimare le emissioni di CO2e dell'evento
Piano per la riduzione delle emissioni di CO2e
Prendere in considerazione la compensazione delle emissioni inevitabili di CO2e (emissioni)
Evitare premi inutili
Riduzione dei materiali non necessari
Utilizzare i materiali in un contesto di economia circolare
Utilizzare materiali di provenienza locale
Utilizzare legno e carta certificati FSC/PEFC
Vietare la plastica monouso
Utilizzare e indicare le opzioni di trasporto pubblico
Incoraggiare il trasporto attivo quando possibile
Promuovere il car-pooling

Per i progettisti e i responsabili delle arene di gara

Utilizzare infrastrutture esistenti
Prendere in prestito, noleggiare o rivolgersi a un fornitore di servizi, se è necessaria una nuova infrastruttura temporanea
Considerare i materiali quando si costruiscono nuove infrastrutture
Utilizzare servizi igienici a compostaggio o controllare il fornitore di servizi igienici mobili per verificare che abbia una comprovata esperienza di operazioni rispettose dell'ambiente
Considerare l'ambiente quando si installano le docce
Fonte di energia da fonti rinnovabili
Evitare materiali nocivi durante la costruzione dell'arena
Considerare e favorire le scelte di trasporto con minori emissioni di CO2 nella gestione dei parcheggi
Raccogliere i rifiuti
Organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti
Controllare la pulizia dell'arena e del parcheggio
Scattare foto dell'arena pulita

Per i tracciatori e i controllori dei percorsi

Utilizzare mappe resistenti agli strappi invece di buste di plastica (emissioni)
Stampare solo la parte di carta interessata dai percorsi
Ridurre al minimo la stampa: vai online
Evitare danni a recinzioni e muri
Rimuovere le marcature dopo l'evento, ad esempio quelle che segnalano la via verso la partenza

## PROTEZIONE DELLA NATURA

# CATERING

## LINEE GUIDA PER GLI ORGANIZZATORI

<b>Puntare ad un'offerta di cibo di provenienza locale</b>	La componente sociale della sostenibilità negli eventi di orienteering dovrebbe fare riferimento al contributo che l'evento può fornire all'economia locale e/o a reti socialmente orientate. I produttori alimentari locali possono avere buone opportunità commerciali fornendo cibo e bevande ai partecipanti all'evento e questa relazione positiva (oltre all'alloggio) potrebbe facilitare future collaborazioni con le comunità locali.
<b>Offrire opzioni vegetariane e/o vegane</b>	Le diete vegetariane e vegane hanno un impatto significativamente inferiore sul clima rispetto alle diete a base di carne. La carne, in particolare la carne rossa, è responsabile di emissioni molto più elevate rispetto alle verdure con lo stesso o simile contenuto calorico o proteico. Oltre che per ragioni legate al clima, tuttavia, i vegetariani/vegani possono avere motivazioni etiche nell'evitare la carne e altri alimenti di origine animale. Qualunque sia la ragione, le opzioni vegetariane/vegane dovrebbero essere sempre disponibili. Dovrebbero essere presi accordi e stipulati contratti appropriati con i fornitori di catering per garantirlo.
<b>Puntare quanto più possibile a prodotti biologici</b>	Il cibo prodotto biologicamente ha un impatto inferiore sull'ambiente rispetto al cibo prodotto convenzionalmente, grazie al fatto che non sono utilizzati per la produzione molti dei prodotti chimici utilizzati nell'agricoltura convenzionale (erbicidi, fertilizzanti sintetici, insetticidi, fungicidi, conservanti). I produttori biologici o i ristoratori che utilizzano cibo coltivato biologicamente dovrebbero avere una preferenza da parte degli organizzatori ed essere adeguatamente riconoscibili dal pubblico.
<b>Evitare lo spreco alimentare</b>	Evitare lo spreco alimentare offrendo porzioni di cibo di dimensioni ragionevoli o offrendo due opzioni: porzione intera e mezza porzione. Considerare la possibilità di donare il cibo in eccedenza a enti di beneficenza locali se compatibile con le norme sulla sicurezza alimentare.
<b>Considerare l'uso dell'acqua</b>	Fornire acqua di rubinetto dalle stazioni idriche (acquedotto, serbatoi, taniche) invece di acqua in bottiglia.
<b>Minimizzare gli imballaggi</b>	L'imballaggio degli alimenti è spesso giustificato per motivi di salute, al fine di evitarne la contaminazione; ma in ogni altro caso, o quando sono disponibili soluzioni alternative sicure, l'imballaggio dovrebbe essere minimizzato, poiché la maggior parte dei materiali finirebbe nei bidoni della spazzatura. Per gli imballaggi che non possano essere evitati dovrebbe essere chiaramente identificato il percorso di riciclaggio appropriato.
<b>Fornire stoviglie riutilizzabili o compostabili</b>	La plastica utilizzata per le posate generalmente non è riciclabile e dovrebbe essere evitata al fine di garantire un'efficace raccolta di altri materiali plastici riciclabili. Potrebbero essere disponibili alternative in legno o altri materiali biodegradabili. Piatti e bicchieri compostabili si trovano facilmente sul mercato e il loro utilizzo dovrebbe essere obbligatorio per i ristoratori negli eventi di orienteering. Le stoviglie compostabili sono la soluzione appropriata anche in presenza di residui di cibo che renderebbero inappropriato il riciclaggio di altri materiali (ad esempio plastica e vetro).
<b>Vietare la plastica monouso</b>	La plastica monouso, l'esempio classico è la bottiglia in PET, dovrebbe essere vietata, anche se è in funzione la raccolta differenziata: per i ristoratori al termine di una competizione dovrebbero essere fornite ricariche per borracce personali di metallo o vetro. I servizi di catering dovrebbero fornire bevande in bottiglie di vetro (da restituire) o in bicchieri compostabili.

## LISTA DI CONTROLLO

Per direttori e i responsabili gestori degli eventi

<b>Puntare ad un'offerta di cibo di provenienza locale</b>
<b>Offrire opzioni vegetariane e/o vegane</b>
<b>Puntare quanto più possibile a prodotti biologici</b>
<b>Evitare lo spreco alimentare</b>
<b>Fornire acqua di rubinetto invece di acqua in bottiglia</b>
<b>Minimizzare gli imballaggi</b>
<b>Fornire stoviglie riutilizzabili o compostabili</b>
<b>Vietare la plastica monouso</b>

## DIALOGO E COOPERAZIONE

# CONSIDERAZIONI GENERALI

## LINEE GUIDA PER GLI ORGANIZZATORI

<b>Seleziona le aree potenziali e sii consapevole del loro stato per il miglior dialogo con gli stakeholder</b>	La scelta delle aree per gli eventi di orienteering rispecchia normalmente criteri legati all'interesse sportivo (difficoltà tecnica e fisica del terreno per la pratica dell'orienteering), al paesaggio, alla vicinanza al centro della città per un grande evento, alla vicinanza alla sede del club per un evento locale. Alcune aree non sono considerate perché è già noto che l'accesso ad esse sarà difficile o impossibile (es. riserve protette note); per maggiori informazioni consultare l'Area "Protezione della Natura". In ogni caso, è di fondamentale importanza considerare anche criteri legati al valore ambientale delle aree e alla vulnerabilità degli habitat presenti.
<b>Scegli l'arena in collaborazione con la gente del posto</b>	Le arene in un determinato territorio dovrebbero essere scelte considerando la possibilità di ridurre al minimo il trasporto di materiali, facilitare l'uso di biciclette o mezzi di mobilità collettiva (es. pullman) per atleti e tifosi, utilizzare le strutture esistenti (es. elettricità, servizi igienici, acqua e altri servizi).
<b>Fa un elenco degli stakeholder</b>	Quando pianifichi un evento, fa un elenco completo dei possibili <i>stakeholder</i> . Una possibilità è quella di rivedere le diverse fasi, dalla scelta del sito al disegno di una mappa, all'individuazione delle possibili date, alle autorizzazioni di cui si ha bisogno, all'aiuto che ci si aspetta, alle persone/aziende/gruppi con ruoli diversi per lo svolgimento dell'evento, ecc. Prima fai la lista, meglio è; tienila aperta per nuove integrazioni. Per ogni <i>stakeholder</i> , prepara un elenco di ciò che devi discutere.
<b>Inizia i dialoghi per tempo</b>	Potrebbe essere necessario il via libera di più <i>stakeholder</i> e ciò potrebbe richiedere più di un incontro con ciascun gruppo. Non sottovalutare il tempo che alcuni portatori di interessi (ad esempio le autorità pubbliche) impiegano per fornire risposte, a volte a causa di routine decisionali interne. Un inizio tempestivo ridurrà al minimo la possibilità di dinieghi dell'ultimo minuto.
<b>Verifica la sostenibilità</b>	Se i luoghi vengono affittati/presi in prestito, chiedi se questi sono rispettosi dell'ambiente. In caso di acquisto di beni e servizi (ad es. l'acquisto di mappe, buste di plastica e altri materiali), chiedi se il fornitore è in possesso di certificazione ambientale. Dovrebbero essere preferiti i fornitori di servizi o beni in grado di dimostrare le loro dichiarazioni di sostenibilità, ad esempio con sistemi di certificazione riconosciuti.
<b>Verifica la sostenibilità degli sponsor</b>	Prima di richiedere o accettare una sponsorizzazione da parte di un'azienda o di un'organizzazione, verificare (chiedere di fornire prova) che le sue operazioni siano sostenibili. Se l'azienda/organizzazione è certificata per la gestione sostenibile, chiedere di fornire prove in merito e citarle nei materiali di comunicazione.
<b>Avviare presto il dialogo con le popolazioni indigene</b>	In alcuni paesi i gruppi etnici hanno, per ragioni storiche, uno status speciale e privilegi nella gestione del territorio: ad esempio nella Scandinavia settentrionale, nelle Americhe, in Australia e Nuova Zelanda e in altre parti del mondo. In tali casi sono necessari contatti tempestivi, anche nel caso in cui non siano obbligatori, al fine di rispettare le culture e le tradizioni tradizionali, per capire cosa è fattibile e a quali condizioni (vedi: <a href="https://native-land.ca/">https://native-land.ca/</a> )
<b>Assumere l'atteggiamento giusto e spiegare, piuttosto che difendere, lo sport e l'evento</b>	Nella pianificazione e nell'organizzazione di eventi di orienteering, spesso si dipende da un atteggiamento favorevole da parte di persone che non hanno familiarità con lo sport. L'approccio giusto è semplicemente quello di spiegare cos'è l'orienteering, i suoi effetti positivi sul benessere delle persone per tutte le età, i benefici di un'esperienza immersiva nella natura come stimolo alla sua conservazione, la mancanza di infrastrutture permanenti, il buon record di pulizia, ecc. Un approccio aggressivo, che dia l'impressione che tutti i permessi e il supporto siano dati per scontati, molto probabilmente si tradurrebbe in un atteggiamento negativo da parte delle stesse persone da cui dipendi. Potresti

	invitare gli stakeholder a una gara prima di quella che stai preparando e fare un semplice corso (ad esempio un corso per principianti) nella loro organizzazione.
<b>Considerare le relazioni con gli agricoltori e valutare tempestivamente l'accessibilità dei terreni agricoli</b>	I terreni agricoli con colture in atto, seminati o preparati per la semina dovrebbero essere sempre vietati agli atleti e contrassegnati come aree vietate sulla mappa. Le eccezioni (ad esempio un campo di frumento dopo la mietitura o un prato subito dopo la falciatura) possono essere discusse con gli agricoltori, ma mai date per scontate. Evitare lo stress agli animali al pascolo; una possibilità è quella di concordare con l'allevatore che gli animali siano confinati in una determinata area recintata (off limits per gli atleti) durante la competizione. L'accessibilità dei campi agricoli dovrebbe essere valutata il prima possibile, al fine di evitare il rischio di dover modificare i percorsi all'ultimo minuto.
<b>Nomina del responsabile degli aspetti ambientali</b>	Gli organizzatori dovrebbero nominare una persona specifica, con esperienza/qualifiche adeguate, per coordinare/supervisionare tutti gli aspetti che hanno un impatto sull'ambiente. Per i grandi eventi, un team dovrebbe supportare la persona responsabile.
<b>Assicurati che il "proprietario" della mappa abbia il controllo</b>	È molto importante che il "proprietario" della mappa, di solito un club locale, mantenga il controllo sulle attività che si svolgono sul territorio, compresi gli allenamenti organizzati. Nessuna attività di orienteering imprevista dovrebbe sorprendere i proprietari terrieri. I club che desiderano utilizzare la mappa di un altro club per l'allenamento devono richiedere un'autorizzazione specifica. Allenamenti non organizzati (singoli/piccoli gruppi) potrebbero non essere un problema, ad esempio, per un parco pubblico, ma i terreni privati di solito richiedono un'autorizzazione per qualsiasi accesso.
<b>Rassicurare i proprietari terrieri sui possibili impatti</b>	Non date per scontato che tutti i proprietari terrieri saranno entusiasti dell'orienteering, per qualsiasi motivo; tuttavia, avrai bisogno del loro sostegno o almeno di un "via libera" da parte loro. Dimostrate loro che l'evento di orienteering non comporterà alcun danno e che le perturbazioni sono temporanee; in caso contrario, garantire che sono previste azioni riparatrici.
<b>Fornire informazioni nei bollettini</b>	Le esigenze specifiche o le limitazioni imposte dalle parti interessate (ad esempio in materia di accesso, calzature) devono essere chiaramente menzionate in bollettini o volantini (basati sul web).
<b>Dare accesso all'area VIP, ai servizi e ai ristori</b>	È una buona idea invitare gli stakeholder, o almeno quelli chiave, all'evento. Nei grandi eventi, in cui viene creata un'area VIP, gli stakeholder vi dovrebbero essere accolti e avere accesso ai punti di ristoro. I proprietari terrieri sono sempre da considerarsi VIP; di solito apprezzano ricevere una mappa dettagliata della loro terra.
<b>Inviare lettere di ringraziamento ai principali stakeholder</b>	Dopo l'evento, una lettera di ringraziamento ai principali stakeholder spianerà la strada a un nuovo evento negli anni a venire.
<b>Invita il proprietario del terreno a partecipare</b>	I proprietari terrieri sono le persone chiave che bisogna avere dalla propria parte; Non dimenticate di invitarli e possibilmente di accompagnarli attraverso il terreno in modo che possano apprezzare l'impatto limitato provocato dall'orienteering e tutte le disposizioni prese per minimizzarlo. Riconoscere pubblicamente la loro collaborazione in discorsi ufficiali, ad esempio durante la cerimonia di premiazione.
<b>Ispezionare i punti critici prima e dopo l'evento</b>	Una buona pratica è quella di ispezionare i punti critici con gli stakeholder coinvolti prima e dopo l'evento. Arena, parcheggi, servizi igienici, strade di accesso, posti di controllo molto frequentati, recinzioni, ecc. Prima dell'evento è necessario verificare lo stato esistente dell'area al fine di valutare un eventuale cambiamento a seguito dell'evento.
<b>Pianificare un percorso di allontanamento rapido per l'ambulanza</b>	Le ambulanze devono avere una via di uscita rapida in caso di incidente. È inoltre importante verificare quali percorsi all'interno dell'area di gara sono accessibili alle ambulanze, nel caso in cui si verifichi un incidente in un'area remota del terreno mappato.
<b>Valutare le lezioni apprese dall'evento</b>	Dopo un evento, dovrebbe essere svolta un'approfondita <i>sessione di "lezioni apprese"</i> che coinvolga tutte le persone chiave dell'organizzazione, l'Event Advisor (quando nominato) e, se del caso, i principali stakeholder. L'obiettivo è analizzare cosa è andato bene e cosa no, e capirne i motivi. Lo scopo non è quello di dare la

	colpa a qualcuno, ma di capire le ragioni e imparare dall'esperienza per migliorare le cose la prossima volta. Gli organizzatori devono conservare una registrazione scritta e utilizzarla come riferimento per gli eventi futuri. Questo esercizio non dovrebbe limitarsi agli aspetti ambientali, ma dovrebbe includere tutti gli aspetti dell'organizzazione dell'evento.
--	--

## LISTA DI CONTROLLO

Seleziona le aree potenziali e sii consapevole del loro stato per un miglior dialogo con gli stakeholder
Arene selezionate in collaborazione con la gente del posto
Fa un elenco degli stakeholder
Verifica la sostenibilità
Verifica la sostenibilità degli sponsor
Avviare presto il dialogo con la popolazioni indigene
Assumere l'atteggiamento giusto e spiegare, piuttosto che difendere, lo sport e l'evento
Considerare le relazioni con gli agricoltori e valutare tempestivamente l'accessibilità dei terreni agricoli
Nomina del responsabile degli aspetti ambientali
Assicurati che il "proprietario" della mappa abbia il controllo
Rassicurare i proprietari terrieri sui possibili impatti
Fornire informazioni nei bollettini
Dare accesso all'area VIP, ai servizi e ai ristori
Inviare lettere di ringraziamento ai principali stakeholder
Invita il proprietario del terreno a partecipare
Ispezionare i punti critici, prima e dopo l'evento
Pianificare un percorso di allontanamento rapido per l'ambulanza
Valutare le lezioni apprese dall'evento

## DIALOGO E COOPERAZIONE

## ENTI PUBBLICI

### LINEE GUIDA PER GLI ORGANIZZATORI

## AUTORITÀ AMBIENTALI

<b>Valutare le informazioni sulle aree protette</b>	Individuare gli Enti preposti alla tutela dell'ambiente per il territorio in cui devono essere rilevate le mappe di orienteering e organizzate le gare. Se l'area ricade all'interno di un parco nazionale o regionale, di solito c'è un ufficio del parco con un suo direttore; in caso contrario, il comune locale può indicare l'autorità competente (ad esempio un ufficio regionale). Le aree con limitazioni di accesso o di utilizzo dovrebbero essere individuate quanto prima e la natura di tali limitazioni dovrebbe essere chiarita.
<b>Valutare le informazioni sugli habitat fragili</b>	Oltre alla protezione legale di cui può godere una determinata area, le autorità ambientali locali possono indicare specifici habitat fragili che meritano una protezione speciale: ad esempio torbiere, zone umide, aree di riproduzione, ecc. che dovrebbero essere conosciuti e ricevere un'attenzione particolare sia dal cartografo che dal tracciatore dei percorsi di gara.
<b>Valutare le informazioni su altre restrizioni</b>	Altre restrizioni possono proteggere siti storici o archeologici, aree di culto, aree pericolose, ecc.
<b>Ottenere l'autorizzazione</b>	Un'autorizzazione scritta può essere necessaria sia per la cartografia che per l'organizzazione di eventi; in ogni caso, si raccomanda una qualche forma di accordo scritto (ad esempio uno scambio di lettere).
<b>Relazione dopo l'evento</b>	Dopo l'evento si consiglia di segnalare all'autorità ambientale anche nel caso in cui non sia accaduto nulla di particolare ma dimostrando che c'è stato un seguito agli accordi presi. Ciò contribuirà a facilitare le future richieste di accesso all'area.

## AUTORITÀ SANITARIE

<b>Prestare attenzione all'igiene e alle regole per il catering</b>	Le Autorità Sanitarie sono solite dettare le norme igieniche da osservare nella preparazione, conservazione e distribuzione degli alimenti. E' molto importante conoscere queste regole in tempo utile se gli organizzatori offrono direttamente servizi di catering. Se il servizio è esternalizzato ad aziende autorizzate, queste sono responsabili del rispetto delle regole.
<b>Essere consapevoli delle regole per i servizi igienici e la gestione delle acque reflue</b>	Le Autorità Sanitarie possono anche dettare requisiti minimi per i servizi igienici in relazione al numero di partecipanti. Nel caso in cui vengano allestiti servizi igienici temporanei per l'evento, è importante verificare le qualifiche del fornitore del servizio. Soluzioni diverse, più rispettose dell'ambiente, devono essere approvate dalle autorità sanitarie locali
<b>Prestare attenzione alle richieste di primo soccorso nell'arena</b>	Le qualifiche e il numero di professionisti sanitari (medici e infermieri) che devono essere disponibili nell'arena è talvolta dettato dalle autorità sanitarie in relazione al numero di partecipanti previsti all'evento. Il primo soccorso può essere prestato in un'apposita stanza o tenda, o dal personale delle ambulanze che stazionano nell'arena.
<b>Essere consapevoli delle regole per il servizio di ambulanza</b>	In alcuni paesi è obbligatorio avere a disposizione una o più ambulanze durante la manifestazione; nel caso in cui venga allestito un servizio di primo soccorso in una stanza o in tenda, è comunque necessario garantire che un'ambulanza raggiunga l'arena entro un tempo prestabilito. Se una o più ambulanze stazionano nell'arena durante l'evento, possono fornire esse stesse un servizio di primo soccorso.

## COMUNI

<b>Prestare attenzione ad altri eventi in conflitto</b>	I conflitti con un evento di orienteering non si limitano ad altre iniziative che vengono pianificate nello stesso bosco o nello stesso quartiere cittadino negli stessi giorni. Qualsiasi altro evento che richieda risorse, materiali e umane, o che possa creare problemi di traffico o competere per le strutture ricettive potrebbe creare un conflitto con una gara di orienteering. Concerti, altri eventi sportivi, raduni politici, fiere, solo per citarne alcuni. Gli Enti Comunali sono il naturale interlocutore sia come fonte di informazioni che per un confronto sugli aspetti organizzativi: gestione del traffico, aree vietate, sicurezza, ecc.
<b>Creare opportunità per le imprese locali</b>	Uno dei vantaggi che un evento di orienteering può portare a una comunità locale è la possibilità per i produttori locali di offrire i loro prodotti e servizi alle persone che partecipano alla gara: non è rilevante solo il numero potenziale di clienti, ma anche l'ampia area di provenienza che potrebbe diffondere l'apprezzamento del prodotto locale su un mercato più ampio. Questi benefici economici per le imprese locali sono un elemento della componente sociale della sostenibilità e, come tale, un elemento importante nel dialogo con le autorità comunali. Alcuni eventi offrono anche preziose opportunità di raccolta fondi per le organizzazioni della comunità locale.
<b>Ottenere indicazioni per la gestione dei rifiuti</b>	Un elemento fondamentale del dialogo con le Autorità locali è la corretta modalità di raccolta e differenziazione dei rifiuti. In particolare, le istruzioni per la differenziazione dipendono dagli impianti di trattamento dei rifiuti che operano nell'area. Ad esempio, le stoviglie compostabili vengono raccolte nel bidone dell'organico solo se sono presenti specifici impianti di compostaggio; le plastiche biodegradabili necessitano di un ambiente anaerobico per essere trasformate in componenti biologici da batteri anaerobi; tale ambiente si trova nelle discariche, ma non negli impianti di compostaggio.
<b>Considera le varie opzioni di alloggio</b>	Gli eventi di orienteering che si estendono su più giorni, o un fine settimana, offrono opportunità non solo per gli hotel, ma anche per una moltitudine di B&B, agriturismi, campeggi, ecc., un'importante fonte di reddito per la popolazione locale e, ancora una volta, un elemento rilevante nel dialogo con le autorità locali.
<b>Coinvolgi i produttori locali nella pianificazione dei banchi vendita</b>	I comuni, o i loro dipartimenti commerciali, devono essere contattati tempestivamente per organizzare i banchi di vendita nell'arena o definire altri accordi commerciali. In alcuni paesi questo può offrire una buona opportunità di raccolta fondi per i gruppi della comunità locale.

## POLIZIA E RESPONSABILI DEL TRAFFICO

<b>Informare sul numero di visitatori previsti</b>	La Polizia o il servizio di circolazione del comune (possibilmente entrambi) dovrebbero essere informati con largo anticipo del numero previsto di persone; una cifra approssimativa può essere basata sui numeri di eventi simili in passato o di altri eventi dello stesso livello; numeri più precisi possono essere forniti dopo la chiusura delle iscrizioni. Questo aiuterà nella corretta pianificazione del giorno o dei giorni dell'evento.
<b>Richiedi possibilità di trasporto pubblico</b>	Se una città vicina al luogo dell'evento può essere raggiunta in treno, può essere organizzato un servizio navetta, eventualmente offerto gratuitamente dal Comune come sponsorizzazione in natura. In tal caso, l'opportunità dovrebbe essere comunicata il prima possibile attraverso i consueti canali di comunicazione (bollettini web) e incoraggiata.
<b>Prendere accordi per la regolamentazione del traffico</b>	Le informazioni sui percorsi previsti per l'avvicinamento al luogo della manifestazione dovranno essere pubblicate nei bollettini e l'osservanza delle indicazioni dovrà essere assicurata da personale specifico (forze dell'ordine,

	personale volontario riconoscibile) il/i giorno/i della manifestazione. La polizia o il dipartimento del traffico potrebbero aver stabilito percorsi a senso unico per facilitare il flusso delle auto. Qualora le Forze dell'Ordine abbiano fornito specifiche indicazioni, queste dovranno essere osservate anche se il traffico è gestito dagli organizzatori il giorno della manifestazione.
<b>Considera le possibilità di gestione dei parcheggi</b>	I parcheggi nelle vicinanze dell'arena sono spesso collocati su un terreno privato, previo permesso da parte del proprietario del terreno. Se si utilizza un prato, è importante analizzare le conseguenze di un'eventuale pioggia sia per i danni provocati sul prato stesso che per gli eventuali problemi di accesso e uscita. Le aree di parcheggio possono essere gestite in modo da incentivare il <i>car sharing</i> , ad esempio addebitando tariffe di parcheggio che diminuiscono con l'occupazione delle auto o riservando per il carpooling le zone più vicine all'arena. Una tariffa di parcheggio può contribuire a compensare le emissioni di carbonio legate all'evento, se gli organizzatori decidono di organizzare un evento a emissioni zero.
<b>Pianificare le situazioni di emergenza</b>	Un'analisi dei rischi è una componente importante delle attività di pianificazione. I rischi dovrebbero essere classificati in base alla gravità e alla probabilità e la pianificazione dovrebbe iniziare da quelli che ricevono i punteggi più alti in entrambi i criteri. Le emergenze possono essere di natura sanitaria (feriti) o meteorologiche o di altro tipo, a seconda delle circostanze. I piani di emergenza dovrebbero essere preparati e comunicati a tutte le persone coinvolte nell'organizzazione, in modo che ognuno sia consapevole di quale sarebbe il proprio ruolo.

## LISTA DI CONTROLLO

### AUTORITA' AMBIENTALI

Valutare le informazioni sulle aree protette
Valutare le informazioni sugli habitat fragili
Valutare le informazioni su altre restrizioni
Ottenere l'autorizzazione
Relazione dopo l'evento

### AUTORIE SANITARIE

Prestare attenzione all'igiene e alle regole per il catering
Essere consapevoli delle regole per i servizi igienici e la gestione delle acque reflue
Prestare attenzione alle esigenze di primo soccorso nell'arena
Essere consapevoli delle regole per il servizio di ambulanza

### COMUNI

Prestare attenzione ad altri eventi in conflitto
Creare opportunità per le imprese locali
Ottenere indicazioni per la gestione dei rifiuti
Considera le varie opzioni di alloggio
Coinvolgi i produttori locali nella pianificazione dei banchi vendita

### POLIZIA E AUTORITÀ STRADALI

Informare sul numero di visitatori previsti
---

Richiedi possibilità di trasporto pubblico
Prendere accordi per la regolamentazione del traffico
Considera le possibilità di gestione dei parcheggi
Pianificare le situazioni di emergenza

## DIALOGO E COOPERAZIONE

# STAKEHOLDER PRIVATI

## LINEE GUIDA PER GLI ORGANIZZATORI

### PROPRIETARI TERRIERI (pubblici e privati)

<b>Valutare le informazioni sui diritti di accesso</b>	I diritti di accesso alle foreste e ai pascoli sono molto variabili nei vari paesi: in alcuni casi, l'accesso è sempre concesso a condizione che non vengano arrecati danni. In altri casi, l'ingresso in una proprietà privata è vietato anche in assenza di recinzioni o cartelli. In ogni caso, i proprietari terrieri devono essere a conoscenza di qualsiasi evento organizzato nelle loro terre. I principali proprietari terrieri devono essere contattati individualmente. Piccoli proprietari terrieri sparsi e sconosciuti, frequenti in alcune aree (ad esempio l'Europa meridionale) possono essere un problema; un contatto con l'associazione locale dei proprietari forestali o degli agricoltori può aiutare a raggiungerli o semplicemente dimostrare l'intenzione di stabilire un contatto.
<b>Spiegare l'orienteeering ai proprietari terrieri</b>	Non aspettarti che tutti i proprietari terrieri abbiano familiarità con lo sport dell'orienteeering. Alcuni potrebbero aver paura della folla che invade le loro proprietà lasciando dietro di sé una terra desolata. Pertanto, un buon investimento di tempo sarebbe quello di presentare l'orienteeering come lo sport "leggero" che tutti conosciamo, con atleti sparsi a bassa densità nel bosco, che si riuniscono quasi solo ai posti di controllo per poi disperdersi nuovamente. Avere il proprio terreno mappato in dettaglio dovrebbe anche far piacere ai proprietari terrieri. Quando possibile, si invitano i proprietari terrieri a partecipare come spettatori ad altre manifestazioni, possibilmente accompagnandoli nel bosco durante la gara. In ogni caso evitate un atteggiamento conflittuale che sarebbe sicuramente controproducente.
<b>Pianifica tutte le attività con il "proprietario" della mappa</b>	In tutti i casi in cui l'accesso gratuito non sia garantito dalla legge o da norme consuetudinarie, è importante che il proprietario della mappa sia messo a conoscenza di qualsiasi utilizzo dell'area per l'orienteeering da parte di altri atleti/società. Il proprietario della mappa (di solito un club) potrebbe aver raggiunto un accordo con i proprietari terrieri che limita le attività al di fuori di eventi specifici. L'uso delle mappe delle gare precedenti per organizzare una sessione di allenamento deve essere effettuato solo con il consenso del proprietario della mappa.
<b>Controllare le aree di utilizzazioni forestali</b>	Le aree recentemente oggetto di abbattimenti rappresentano solitamente i principali ostacoli per gli atleti a causa dell'abbondanza di tronchi o rami sul terreno. Se gli abbattimenti non possono essere posticipati fino a dopo la gara, l'opzione migliore è contrassegnare le aree come inaccessibili.
<b>Controllare le aree appena piantate</b>	Dopo che un'area raccolta è stata ripulita da tronchi e rami (o i rami sono stati ammassati) è probabile che abbia luogo una rinnovazione, sia da piantagione artificiale che da rigenerazione naturale. Gli alberelli si danneggiano facilmente nei primi anni, fino a raggiungere un'altezza compresa tra i 30 e i 100 cm (a seconda della specie). I percorsi devono pertanto essere progettati in modo da evitare il transito in aree con rinnovazione giovane. Se necessario, o se il proprietario del terreno lo richiedesse, l'area dovrebbe essere contrassegnata come vietata.
<b>Ottenere l'autorizzazione</b>	A seconda del paese in cui vivi, potresti aver bisogno di un permesso formale da parte dei proprietari terrieri (pubblici o privati) per organizzare un evento di orienteeering sul loro terreno. Anche quando l'accesso al bosco è concesso come diritto pubblico, è necessario l'accordo del proprietario per l'utilizzo delle aree in cui è prevista un'alta concentrazione di persone, auto, furgoni, tipicamente l'arena, i parcheggi, l'arrivo e la partenza. In alcuni paesi le proprietà forestali sono molto

	frammentate e l'identificazione di tutti i proprietari terrieri è impossibile; in tali casi, chiedere aiuto alle associazioni locali di agricoltori/proprietari forestali; anche se avessi ancora un elenco incompleto di proprietari terrieri o alcuni non potessero essere raggiunti, almeno potresti dimostrare di aver fatto tutto ciò che era ragionevolmente possibile.
<b>Verificare se la foresta è certificata PEFC/FSC SFM</b>	Molti proprietari di foreste hanno ora le loro foreste certificate per la "Gestione Forestale Sostenibile"; i principali quadri di riferimento sono attualmente FSC e PEFC. Entrambi i sistemi includono nei loro principi la considerazione per il benessere sociale del pubblico e in particolare per le popolazioni locali, compreso l'accesso alle loro proprietà che non ledano i loro legittimi interessi. Pertanto, una buona indagine preliminare su chi è certificato vale il tempo necessario.
<b>Identificare, contrassegnare ed evitare le aree vietate</b>	In un dialogo con i proprietari terrieri, è necessario identificare le aree che possono essere contrassegnate come accessibili sulla mappa, ma che dovrebbero essere escluse dal passaggio degli atleti durante la gara. Può trattarsi di campi agricoli, paddock con bestiame, aree dedicate ad altre attività in corso al momento della gara, ecc. Tutte queste aree devono essere contrassegnate come "ad accesso vietato" sulla mappa di gara e, se necessario, anche sul terreno. In situazioni particolarmente critiche, una persona sul posto potrebbe rafforzare il messaggio e, se necessario, segnalare agli organizzatori i trasgressori.
<b>Fa sì che i proprietari terrieri siano contenti e mostra loro gratitudine</b>	Ricorda che un motivo essenziale per mantenere buoni rapporti con i proprietari terrieri è che prima o poi devi tornare per un altro evento sullo stesso terreno. Come minimo, dovrebbe essere presa in considerazione una lettera di ringraziamento dopo l'evento; un altro segno di apprezzamento è quello di coinvolgere i principali proprietari terrieri nella cerimonia di premiazione, o di riconoscere il loro sostegno nei discorsi ufficiali.
<b>Invita i proprietari terrieri all'evento</b>	In ogni caso, i proprietari terrieri dovrebbero essere invitati agli eventi. Molto probabilmente, apprezzeranno che le loro foreste vengano mostrate al pubblico.
<b>Fornisci mappe ai proprietari terrieri</b>	Un piccolo, ma di solito molto efficace segno di gratitudine è fornire la mappa al proprietario terriero. Di solito sono stupiti dalla ricchezza di informazioni dettagliate su un terreno che conoscono bene ma che non hanno mai visto rappresentato con precisione.
<b>Effettuare un sopralluogo post-evento con il proprietario del terreno</b>	Si consiglia un tour del bosco, dell'arena, delle aree di partenza e di arrivo e dei parcheggi il prima possibile, dopo che tutte le strutture e i materiali sono stati rimossi. Dove la vegetazione/terreno mostra segni di calpestio da parte degli atleti (partenza, arrivo, controlli, arena, parcheggi) è una buona politica suggerire una nuova indagine sei o dodici mesi dopo, quando di solito la maggior parte delle ferite sono guarite.
<b>Risarcire i danni</b>	Eventuali danni causati a proprietà private durante una gara di orienteering devono essere riparati o risarciti prontamente. Il ripristino ecologico può essere necessario laddove il disturbo causato dall'evento sia stato significativo: le iniziative dovrebbero essere discusse con le Autorità Ambientali.

## CACCIATORI

<b>Valutare le informazioni sulle stagioni di caccia</b>	In molti paesi la caccia è un'attività economicamente rilevante e, sebbene controversa e divisiva nell'opinione pubblica, deve essere riconosciuta come un elemento importante che l'orienteering deve considerare. Le linee guida contenute in questa sezione sono applicabili ai paesi in cui la caccia è praticata. In molti casi, i proventi della caccia rappresentano una quota significativa dei redditi dei proprietari terrieri. L'organizzazione di eventi nelle aree in cui può svolgersi la caccia (compresa la caccia illegale) rappresenta potenzialmente un rischio significativo per la sicurezza dei concorrenti. Gli organizzatori dovrebbero informarsi sulle date di apertura e sulla durata della stagione di caccia. Quando possibile, si dovrebbero evitare eventi durante la stagione venatoria o si dovrebbe sollecitare quanto prima un accordo con l'associazione locale dei cacciatori.
--	---

<b>Ottenere l'autorizzazione quando necessario</b>	Ottenere il permesso dalle associazioni venatorie o dalle autorità locali di regolamentazione della caccia è fondamentale per prevenire incidenti e mantenere buoni rapporti che renderanno l'orienteeing il benvenuto in futuro. Si raccomanda un dialogo con le associazioni di cacciatori anche al di fuori della stagione venatoria, in quanto i proprietari terrieri e i cacciatori potrebbero temere che la selvaggina possa spostarsi fuori da una certa area come conseguenza di una gara di orienteeing, compromettendo così il successo della caccia futura.
<b>Tracciare i percorsi di gara in modo da tutelare la selvaggina</b>	Alcuni suggerimenti sul tracciamento dei percorsi che tutelino la selvaggina sono forniti in "Protezione della natura/Animali"; due punti importanti, oltre alla scelta di date che non interferiscono con i cicli riproduttivi, sono i rifugi e l'evitare le direzioni opposte degli atleti. I rifugi sono macchie di foresta dove non sono posti controlli e che rimangono al di fuori dei percorsi probabili degli atleti; Si tratta preferibilmente di zone con una fitta vegetazione dove gli animali (in particolare caprioli e cinghiali) si sentono protetti e che non sarebbero comunque particolarmente utili per la gara. Direzioni opposte si verificano quando alcuni percorsi vanno dalla zona A alla zona B e altri dalla B alla A; gli animali messi in fuga da alcuni atleti potrebbero essere spaventati e confusi incontrando altri atleti che vanno nella direzione opposta. Pertanto, nonostante alcuni percorsi siano ovviamente più brevi di altri, è necessario pianificare un flusso costante, in senso orario o antiorario.
<b>Usa tecniche di gestione della selvaggina</b>	A seconda del tipo di animali interessati, una serie di iniziative può prevenire gli episodi di stress. I rifugi sono aree all'interno della mappa libere da controlli e al di fuori delle logiche di percorso degli atleti dove gli animali non vengono disturbati dalla presenza degli atleti; le zone con una fitta vegetazione, meno valorizzate per i percorsi, sono generalmente anche quelle preferite dagli animali. In altri casi (ad esempio con l'alce) l'allontanamento guidato è un'altra opzione. In entrambi i casi, gli animali di solito tornano nelle loro aree precedenti rapidamente dopo che il disturbo causato dalla presenza degli atleti è cessato.
<b>Collabora nell'allontanamento della selvaggina</b>	Per alcune specie, una valida strategia di gestione potrebbe essere quella di cercare di allontanare la selvaggina dall'area di gara. L'operazione deve essere fatta in stretta collaborazione con i cacciatori la cui conoscenza del territorio e delle abitudini animali è generalmente molto buona. Naturalmente, questo è fattibile solo con animali timidi e non aggressivi, come la maggior parte degli ungulati.
<b>Fornire un rapporto sulla gestione della selvaggina</b>	Al termine di una competizione, fornire una relazione scritta sulle disposizioni adottate in materia di gestione della selvaggina e su qualsiasi incidente o evento degno di nota che abbia coinvolto la fauna selvatica.
<b>Assicurati che il proprietario del terreno venga contattato per primo</b>	Se il terreno è privato, il proprietario dovrebbe essere il primo ad essere contattato; i cacciatori vengono dopo.
<b>Sii generoso con le mappe</b>	I proprietari terrieri e i cacciatori sono solitamente stupiti dai dettagli delle mappe di orienteeing e felici di ricevere mappe che includono le loro foreste. Offrire loro delle mappe è spesso un buon modo per garantire un atteggiamento positivo.
<b>Invita i cacciatori a partecipare all'evento</b>	Come per i proprietari terrieri, anche per i cacciatori una buona politica è quella di invitarli a eventi di orienteeing, possibilmente facendo loro sperimentare un percorso facile e riconoscendo il loro sostegno e collaborazione nei discorsi ufficiali, come ad esempio nelle cerimonie di premiazione.

## ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

<b>Informa sui vantaggi dell'Orienteering</b>	In alcune circostanze potrebbe rivelarsi utile avviare un dialogo con le associazioni di cittadini per introdurre l'orienteeing dove lo sport non è molto conosciuto e descriverne le potenzialità nel mantenere le persone in forma a qualsiasi età, nell'avvicinare le persone alla protezione della natura, e il suo impatto minimo sull'ambiente, rispetto ad altri sport.
---	--

<b>Valutare le informazioni sugli habitat fragili</b>	Se una ONG (Organizzazione Non Governativa) ambientalista è attiva nell'area, impegnarsi in un dialogo positivo è molto importante perché è probabile che conosca le parti del territorio che dovrebbero meritare un'attenzione particolare da parte del tracciatore dei percorsi e, allo stesso tempo, così facendo, si dimostra una sincera preoccupazione da parte degli organizzatori per la conservazione dell'ambiente naturale.
<b>Coinvolgere le organizzazioni della società civile in attività educative</b>	Un rapporto positivo tra i club e le CSO (Organizzazioni della Società Civile) può essere mantenuto, ad esempio, garantendo la loro collaborazione in attività educative per orientisti su tematiche ambientali da inserire in sessioni di formazione, eventi di orienteering ricreativo, corsi per formatori.

## LISTA DI CONTROLLO

### PROPRIETARI TERRIERI (pubblici e privati)

<b>Valutare le informazioni sui diritti di accesso</b>
<b>Spiegare l'orienteering ai proprietari terrieri</b>
<b>Pianifica tutte le attività con il "proprietario" della mappa</b>
<b>Controllare le aree di utilizzazione forestale (recenti o imminenti)</b>
<b>Controllare le aree di rinnovazione</b>
<b>Ottenere l'autorizzazione</b>
<b>Verificare se la foresta è certificata PEFC/FSC per la gestione forestale sostenibile</b>
<b>Identificare, contrassegnare ed evitare le aree vietate</b>
<b>Mantieni felici i proprietari terrieri e mostra gratitudine</b>
<b>Invita i proprietari terrieri all'evento</b>
<b>Fornisci mappe ai proprietari terrieri</b>
<b>Effettuare un sopralluogo post-evento con il proprietario del terreno</b>
<b>Risarcire i danni</b>

### CACCIATORI

<b>Valutare le informazioni sulle stagioni di caccia</b>
<b>Ottenere l'autorizzazione quando necessario</b>
<b>Tracciare i percorsi di gara in modo da tutelare la selvaggina</b>
<b>Usa tecniche di gestione della selvaggina</b>
<b>Collabora all'allontanamento della selvaggina</b>
<b>Fornire un rapporto sulla gestione della selvaggina</b>
<b>Assicurati che il proprietario del terreno venga contattato per primo</b>
<b>Sii generoso con le mappe</b>
<b>Invita i cacciatori a partecipare all'evento</b>

### ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

<b>Informare sui benefici dell'orienteering</b>
<b>Valutare le informazioni sugli habitat fragili</b>
<b>Coinvolgere le organizzazioni della società civile in attività educative</b>